

Approccio alternativo alla gestione di una lesione peristomale in paziente diabetico portatore di sistema di infusione insulinica intraperitoneale Accu-Chek DiaPort.

M.S.Ledda, G.Giorgi, I.Carta, G.Tonolo, .

ASL Gallura, Ospedale S.Giovanni di Dio , S.C.di diabetologia e Nutrizione clinica.

introduzione

- Razionale dello studio

Il sistema Accu-Chek DiaPort consente la somministrazione continua di insulina nella cavità peritoneale attraverso un port in titanio collegato a un microinfusore esterno. Tale metodica è indicata in pazienti con diabete mellito scarsamente responsivi alla terapia infusione sottocutanea o con gravi lipodistrofie. Nonostante l'efficacia clinica, il dispositivo può andare incontro a complicanze locali e sistemiche, quali infezioni, infiammazioni, decubiti cutanei e problemi meccanici, che in alcuni casi richiedono la rimozione del sistema. Scopo del lavoro è descrivere un caso clinico complesso e valutare l'utilizzo della tecnologia a fluorescenza (sistema LumiHeal™) come approccio innovativo nella gestione delle complicanze peristomali.



Materiali e metodi

- Paziente, materiali e metodi

Caso clinico: paziente maschio, 69 anni, obeso (BMI >40), con diabete mellito tipo 2 diagnosticato nel 2005 e in terapia insulinica dal 2010. Dal 2016 portatore di sistema DiaPort. Dopo circa due anni dall'impianto, ha sviluppato infiammazioni e infezioni ricorrenti in sede peristomale, resistenti a trattamenti antibiotici e corticosteroidi (topici e sistemici).

È stato avviato un protocollo terapeutico con il sistema LumiHeal™, basato sull'applicazione di luce blu monocromatica (LED) associata a un gel topico contenente cromofori fluorescenti. Ogni seduta è stata eseguita in regime ambulatoriale, con durata di circa 5 minuti.



risultati

Il trattamento con LumiHeal™ ha consentito:

- Riduzione progressiva della macerazione dei tessuti peristomali.
- Controllo dell'infiammazione, del dolore e della colonizzazione batterica.
- Stimolazione della formazione di tessuto di granulazione e riduzione del volume della lesione.
- Ottima tollerabilità da parte del paziente.

Dal punto di vista organizzativo, la metodica si è dimostrata di facile apprendimento, rapida nell'esecuzione e gestibile da uno o due operatori con minimo impiego di risorse.

L'utilizzo del sistema LumiHeal™ ha permesso di preservare l'impianto DiaPort, evitando la rimozione del dispositivo e garantendo la continuità della terapia infusione intraperitoneale. Il trattamento si è dimostrato efficace nella gestione delle complicanze locali, riducendo la frequenza delle recidive infettive e infiammatorie. Rispetto alle terapie convenzionali, la tecnologia a fluorescenza offre vantaggi in termini di tempi di guarigione, riduzione degli accessi ambulatoriali e ottimizzazione dei costi sanitari, con un conseguente risparmio economico, contribuendo ad alleggerire la spesa generale della ASL di competenza, che non ha dovuto sostenere costi per nuovi ricoveri o altri trattamenti a lungo termine, notoriamente onerosi.



Conclusioni

Conclusioni

Nonostante la limitata casistica, questo caso clinico evidenzia come l'integrazione di nuove tecnologie possa rappresentare una valida alternativa nelle complicanze legate al sistema DiaPort. La terapia con fluorescenza (LumiHeal™) si configura come un'opzione sicura, ben tollerata ed efficace, in grado di favorire la guarigione tissutale e migliorare la gestione clinica e organizzativa dei pazienti complessi.

